Spett. BANCA ....................................... Al Responsabile dell’Ufficio Reclami;

- Spett. AUTORITA' GARANTE PER LA CONCORRENZA E PER IL MERCATO, Piazza G. Verdi, 6/a, 00198 ROMA

E p.c.

Arbitro Bancario Finanziario

c/ Banca d’Italia

Roma

Milano

Napoli

**Oggetto: commissione di “massimo scoperto” e modifica unilaterale di contratto di conto corrente.**

Il/I/La sottoscritto/i/a………………………………., nato/i/a a………………, res.te/i in ……………..… via …………………., C.F…………………………., e.mail……………………., tel…………………...,

1. titolare di conto corrente presso l’istituto bancario n…………………………………, dal ………..
2. tipo di conto corrente ……………………
3. affidato
4. non affidato

dichiara di avere ricevuto una lettera di modifica delle condizioni contrattuali, relativa all’introduzione ed applicazione al proprio conto corrente della commissione ………., con vostra contestuale comunicazione di cancellazione e, dunque, di non più applicabilità della originaria ed unica commissione trimestrale di massimo scoperto prevista.

Tale comunicazione di modifica unilaterale deve ritenersi illegittima in quanto nulla in base all'art. 2 bis del D.L. 29.11.2008 n. 185 convertito in L. 28.1.2009 n. 2 costituendo, essa, in definitiva, una ulteriore commissione on prevista nel contratto originario da me sottoscritto. Detta nuova clausola/commissione non era prevista in contratto, e non può considerarsi variazione della misura di una clausola preesistente, bensì una clausola nuova che non è stata contrattata dal sottoscritto.

Detto vostro comportamento non può ritenersi, peraltro, come legittima applicazione dell’art. 118 del TUB, andando, invece, ad integrare una pratica commerciale scorretta.

Da quanto esposto il sottoscritto ritiene di aver subito, da parte vostra, un comportamento illegittimo consistente nell’applicazione di clausole, commissioni e, dunque, spese ingiustificate.

Per tale motivo vi invito e contestualmente vi diffido immediatamente a revocare l’applicazione, in relazione al conto corrente di mia titolarità, non solo la commissione di “massimo scoperto” in quanto:

1. il mio saldo è risultato a debito per un periodo inferiore a trenta giorni

*oppure*

1. il sottoscritto non è titolare di fido alcuno ovvero di aperture di credito in conto corrente

bensì anche, la commissione denominata ………………., in quanto illegittimamente applicata in violazione dell’art. 2 bis della legge 2/09 e dell’art. 118 TUB.

Vi invito altresì a voler restituire immediatamente tutti gli importi illegittimamente percetti per i motivi suesposti, restando inteso che in caso di valutazione negativa del presente formale reclamo, ovvero in caso di Vostra omissione nella risposta alla presente, procederò ad adire l’ABF competente, per la corretta interpretazione del mio contratto, e per la richiesta di restituzione di ogni somma da Voi indebitamente percepita.

Distinti Saluti

Luogo…………………….. Data…….……………

Firma………………………